

Quotidiano

Direttore: Pier Francesco De Robertis Lettori Audipress 12/2013: 5.541

Tirrenia: esplode la bombola di gpl di un camper in fiamme. Feriti lievemente tre vigili del fuoco. Pioggia di vetri. I residenti: «Boato terribile. Pensavamo che fosse un attentato» ■ Alle pagine 2 e 3



LA GRANDE PAURA

L'esplosione in un camper. «Urla e pioggia di vetri
Temevamo un attentato»

rassegna stampa
CONAPO

23.50

IN VIA DEGLI ONTANI UN BOATO
VIOLENTISSIMO SQUARCIA
LA NOTTE. SI SENTONO URLA

00.10

FIAMME E LINGUE DI FUOCO
SI PROPAGANO FINO AGLI
ALBERI ALTE DIVERSI METRI

9.00

TRANSENNATA L'AREA,
GLI OPERATORI CONTINUANO
LA BONIFICA DELLA STRADA

«UN COLPO violentissimo, un boato che ha squassato la notte e poi, all'improvviso, fiamme alte fino al secondo piano delle abitazioni. Attimi di paura, ingigantiti dal fatto che non riuscivo a capire cosa stesse succedendo e poi il panico: il mio bambino si trovava con gli amici al Luna Park di piazza Del Fiore e non sapevo come trovarlo. Nella mente mi sono balenati scenari orribili, di autentica tragedia: ho pensato subito a una bomba e, visto il clima che si respira, a un attentato di matrice terroristica. In quel momento volevo solo e cercare e riabbracciare mio figlio». Parla così, con la voce ancora rotta dalla forte emozione, Monica, una giovane madre che, la mattina dopo l'esplosione della bombola di gpl all'interno di un camper e il rogo in via Degli Ontani a Tirrenia, ha impresso negli occhi quanto accaduto.

L'allarme era scattato poco prima della mezzanotte, quando i vigili del fuoco sono stati chiamati per un incendio camper in quella strada di Tirrenia. Le fiamme si erano già propagate ad altre autovetture ma, all'improvviso, è esplosa la bombola del gpl del camper. Una botta tremenda, e poi lingue di fuoco lunghissime e alte fino a lambire finestre e facciate delle case. L'onda d'urto ha mandato in frantumi numerosi vetri, il calore ha sciolto tapparelle e tende esterne di plastica, le fiamme hanno attaccato piante e arbusti della vegetazione circostante, una pioggia di piccoli detriti e cenere ha ricoperto la strada e le auto in sosta mentre un odore acre di fumo ha invaso ogni ambiente e casa della strada. Anche tre pompieri sono rimasti feriti, per fortuna in modo lieve: ricoverati per accertamenti al policlinico di

Cisanello, sono stati dimessi nella tarda mattinata di ieri.

«SONO RIMASTA ammutolita. Non sapevamo che fare. Subito dopo lo scoppio abbiamo sentito i vetri andare in frantumi – continua la donna –. Il mio babbo, seduto sul divano a vedere le Olimpiadi, si è sentito spostare fisicamente. Ci siamo affacciati alla finestra e le fiamme erano già altissime, arriva-



Quotidiano

Direttore: Pier Francesco De Robertis Lettori Audipress 12/2013: 5.541

vano agli alberi che hanno preso fuoco». Le fa eco la vicina di casa che, dalla camera da letto, è riuscita a vedere tutto: «L'esplosione è stata fortissima ma ancora più spaventoso è stato vedere un camper, ridotto ormai ad una palla di fuoco, che avanzava come se dentro ci fosse il conducente. Tutti – prosegue l'anziana – abbiamo pensato al peggio: io ero sicura ci fossero dei morti, le fiamme erano altissime e gli scoppi che si alternavano contribuivano ad aumentare il terrore».

«**LA PAURA** è stata immensa, – commenta Bruce Brown, residente proprio di fronte al luogo dove il camper ha preso fuoco – mi sono barricato in casa e ho pregato affin-

ché non succedesse il peggio. Una folla di persone e bambini hanno cominciato a correre e gridare». L'esplosione delle bombole del gas, all'interno del camper parcheggiato in via degli Ontani, hanno fatto deflagare i serbatoi di un furgoncino bianco e tre automobili, ridotte ormai a un ammasso di lamiere. Alcuni riferiscono di aver visto, pochi minuti prima dell'incendio, dei ragazzi gironzolare intorno al camper ma, l'ipotesi di un incendio doloso, è al momento esclusa dalle forze dell'ordine che propongono per il corto circuito quale causa dell'incidente. «Anche io a dire il vero – interviene Fabrizio Maltinti, il pri-

mo a chiamare i soccorsi – dalla finestra ho visto prima delle fiamme sulla strada e, solo in un secondo momento, il camper diventare una palla di fuoco». All'interno del camper, per fortuna, non c'era nessuno (il mezzo è di un residente nella zona), così come nelle tre automobili

andate a fuoco. «Le fiamme alte diversi metri, gli alberi a fuoco – conclude Alessia – e tante persone che correvano e gridavano mi hanno scosso. Ormai siamo prevenuti e, senza tanti giri di parole, ho pensato all'attentato dello scorso mese sulla Promenade a Nizza. Per fortuna si è trattato solo di un incidente ma le fiamme altissime non le dimenticherò facilmente».

Francesca Franceschi



«I vigili del fuoco rischiano la vita Snobbati dai politici»

«**SIAMO** sollevati per le notizie sulle non gravi condizioni di salute dei tre vigili del fuoco – interviene Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo vigili del fuoco – ma siamo stanchi di rischiare la vita come gli altri corpi ed essere trattati come operatori della sicurezza di serie B, dimenticati dal governo. Interveniamo in condizioni estreme ma siamo il corpo trattato peggio dai politici».



SOCCORSI
Due immagini dell'intervento dei vigili del fuoco in via degli Ontani durante la notte per domare l'incendio





Un'altra immagine dei danni causati dalla violentissima esplosione



INFERNO IN STRADA

Scoppia la bombola: fiamme di 10 metri



DANNI
Tapperelle
fuse dal
calore e
vetri rotti
nell'esplosione. Nel
tondo, due
residenti,
Bruce
Brown e la
moglie..
Qui a fianco,
macchine
ricoperte
di detriti
e cenere
(Foto Valtiani)

